

Fede e vocazione

La Chiesa risponde alle grandi domande della vita con il catechismo "Youcat"

Il settimo comandamento: "Non rubare" (su alcune questioni non banali)

426. Che cosa prescrive il settimo comandamento: "Non rubare" (Es 20,15)?

Il settimo comandamento non proibisce solo di togliere qualcosa a qualcuno, ma richiede anche la giusta amministrazione e ripartizione dei beni della terra, regola la questione della proprietà privata e la ripartizione del reddito derivante dal lavoro degli uomini. Questo comandamento condanna anche l'ingiusta ripartizione delle materie prime.

427. Perché non esiste un diritto assoluto alla proprietà privata?

Poiché Dio ha creato la terra e i suoi beni per tutti gli uomini, non esiste un diritto assoluto, ma solo relativo, alla proprietà.

428. Che cos'è il furto, e che cosa ricade sotto il settimo comandamento?

Il furto è l'ingiusta appropriazione di un bene altrui.

429. Quali regole vigono per la proprietà intellettuale?

Anche l'appropriazione della proprietà intellettuale altrui è furto.

Non solo il plagio è un furto.; il furto della proprietà intellettuale comincia con un compito copiato a scuola e prosegue con lo scaricamento illegale da internet, riguarda la realizzazione di copie pirata su diversi supporti fino al commercio di concetti e idee rubati. Ogni diffusione di una proprietà intellettuale altrui richiede il libero consenso o la giusta retribuzione del proprietario, oppure la sua partecipazione ai proventi.

430. Che cosa si intende con "giustizia commutativa"?

La giustizia commutativa regola lo scambio fra persone nel pieno rispetto dei loro diritti; esige la salvaguardia dei diritti di proprietà, il pagamento dei debiti e l'adempimento delle obbligazioni liberamente contratte, il risarcimento adeguato dei danni perpetrati e la restituzione di quanto è stato sottratto.

431. SI può fare ricorso a trucchi per evadere il fisco?

L furberia con cui eludere sistemi fiscali complessi non è ammissibile; l'elusione e la frode fiscali sono immorali, come anche la falsificazione e l'occultamento di circostanze per sottrarsi ad una giusta contribuzione fiscale.

432. Può un cristiano giocare in borsa o su internet?

Un cristiano può giocare in borsa o su internet, con denaro proprio o affidatogli da altri, finché la cosa resta nel normale ambito della finanza e non contraddice altre regole morali.

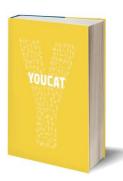
433. Come dobbiamo comportarci con la proprietà altrui?

Vandalismo e altre forme di danneggiamento intenzionale ad arredi o beni pubblici sono forme di furto, e i danni arrecati devono essere risarciti.

434. Può un cristiano prendere parte a scommesse e giochi d'azzardo?







Fede e vocazione

La Chiesa risponde alle grandi domande della vita con il catechismo "Youcat"

Le scommesse e i giochi d'azzardo sono immorali e pericolosi nel momento in cui il giocatore mette a repentaglio i propri mezzi di sostentamento; ancora peggio è se egli mette a rischio i beni di altre persone e addirittura di coloro che si sono fidati di lui.

435. Si possono "comprare" o "vendere" le persone?

Nessun uomo, e nemmeno i suoi organi, possono essere ridotti a merce; tanto meno l'uomo stesso può fare di se stesso una merce. L'uomo appartiene a Dio, che gli ha donato libertà e dignità. La compravendita di persone, come viene praticata oggi, e non solo nell'ambito della prostituzione, è un'azione profondamente riprovevole.

436. Quale rapporto dobbiamo intrattenere con la creazione?

Rispettiamo l'incarico di Dio quando ci prendiamo cura in maniera sostenibile della terra in quanto nostro ambiente di vita, con le sue leggi, la varietà delle specie, la sua bellezza naturale e le sue risorse che sempre si rinnovano, in modo che anche le generazioni a venire possano vivere bene sulla terra.

437. Come dobbiamo comportarci con gli animali?

Gli animali sono creature come noi, che amiamo e di cui ci dobbiamo rallegrare, come Dio si rallegra della loro presenza.

438. Perché la Chiesa Cattolica ha una propria dottrina sociale?

Poiché tutti gli uomini, in quanto figli di Dio, hanno una dignità particolare, la Chiesa, con la sua dottrina sociale, si impegna affinché questa dignità umana venga attuata in ambito sociale per tutti gli esseri umani. La Chiesa non vuole esercitare un dominio sulla politica o sull'economia, ma entrare nel merito della questione dove, in campo politico o economico, la dignità degli uomini viene violata.

439. Come si è formata la Dottrina Sociale della Chiesa?

La Chiesa risponde con la Dottrina Sociale Cattolica alla questione posta dai lavoratori nel XIX secolo. Certamente, l'industrializzazione aveva portato ad un aumento del benessere, ma da questo benessere traevano profitto soprattutto i padroni delle fabbriche, mentre la gran parte delle persone, considerate lavoratori pressoché privi di diritti, sprofondavano nella miseria. Da questa esperienza il comunismo trasse la conclusione secondo cui tra lavoro e capitale esisterebbe una opposizione inconciliabile destinata ad essere sanata solo con la lotta di classe; la Chiesa al contrario si espresse a favore di un giusto accordo fra i lavoratori e i proprietari delle fabbriche.

440. I cristiani sono tenuti ad impegnarsi in politica e nel sociale?

E' un particolare compito dei laici quello di impegnarsi, nello spirito del Vangelo, dell'amore e della verità e della giustizia in politica, nella società e nell'economia, La Dottrina Sociale Cattolica fornisce loro un chiaro orientamento in questo senso.

Per approfondire: la fede vista da Youtube

Il settimo comandamento commentato da Benigni: https://www.youtube.com/watch?v=E-xY9GwSABg

Padre Anselm Grun sul settimo comandamento: https://www.youtube.com/watch?v=p6Zv-R8TMOU